

Solennità del Corpus Domini, domenica 11 giugno 2023

In pochissime righe di Vangelo la ripetizione delle stesse parole è sorprendente: pane, vita, carne, mangiare, bere!

Nei primi secoli i cristiani erano accusati di cannibalismo, proprio perché chi leggeva questi testi senza vivere nella comunità, concludeva che si cibassero gli uni degli altri.

*“... la folla non accetta che Gesù possa essere il pane disceso dal cielo, che dà vita eterna. Non riconosce la sua origine divina, perché è un uomo, come tutti. Gesù allora rivela che la vita ci viene proprio dalla sua umanità. (...) I termini carne e sangue sostituiscono la metafora del pane, mangiare, masticare e bere sostituiscono il verbo credere. (...) Mangiare non solo mantiene in vita ma è un atto di comunione tra chi dà la vita e chi la riceve, come genitori e figli per esempio. (...) Parlando di carne e sangue si allude alla croce, dove Gesù darà il suo corpo e verserà il suo sangue. Proprio la sua umanità dona all'uomo ciò di cui tutto è segno: Dio stesso come dono di sé. Per questo prendiamo ogni briciola di pane – ogni realtà per quanto piccola sia – come segno dell'amore del Padre, rendiamo grazie a lui e condividiamo con i fratelli, facendo circolare in tutto e per tutti la vita del Figlio. L'eucaristia è davvero salvezza nostra e del mondo intero. Infatti ci rende figli nel Figlio, in comunione con il Padre, con i fratelli e tutto il creato. (...) L'espressione “la mia carne per la vita del mondo” corrisponde a quella di Lc “il mio corpo dato per voi”. Giovanni preferisce carne a corpo, esplicita dopo il “per” la vita, e usa mondo invece di voi. Chiarisce, con termini a lui cari, il significato dell'eucaristia che la comunità celebra in memoria del suo Signore.”<sup>1</sup>*

Nella seconda lettura s. Paolo ci dice che partecipiamo tutti ad un solo pane: tutti, tutti siamo corpo di Cristo! Se manca un pezzetto nel disegno si vede un buco. Partecipiamo, siamo parte e mettiamo la nostra parte. Come quando si gioca: non è uguale essere in 10 o in 11 nel calcio o essere senza portiere. Siamo tutti presenti al cuore di Gesù, tutti importanti allo stesso modo.

Buona Festa!